

SVILUPPO URBANISTICO, I "SASSOLINI" DELL'ASSESSORE

«Basta rivoluzionari in pantofole»

Molteni: l'intelligenza anticemiento? Minoranza rumorosa, ma solo a Savona e Albenga

ANTONELLA GRANERO

SAVONA. Margonara, Crescent, Parco Doria, Metalmotron, Binario Blu, Legino. Ma la discussione su tutto ciò che ha a che fare solo con il cemento? La politica culturale, nelle strategie dell'amministrazione Berruti, non è un mondo a sé stante. È invece concepita come uno dei pilastri sui quali fondare lo sviluppo e il rilancio, la costruzione della nuova identità cittadina nell'era postindustriale. Per questo, l'assessore alla cultura Ferdinando Molteni sceglie di intervenire su un tema che spesso è rimasto confinato al dibattito urbanistico. Un sasso nello stagno. Lo fa con durezza, prendendo di mira quella che in altri tempi si sarebbe definita «la borghesia dalla pancia piena» o, se si vuole, «l'intelligenza» arrivata, soddisfatta e seduta. La definisce «una minoranza rumorosa e in pantofole», che spesso è la sola a far sentire la propria voce «e si spaccia per maggioranza». Dice che Savona sarà tra 4-5 anni «la città più bella della Liguria». Trova «splendida» la torre di Fuksas e definisce il Priamär «un ecomostro del Cinquecento». Infine, si riallaccia a quello che il sindaco Berruti, annunciando il via libera alla Margonara senza alloggi, aveva definito i principi cardine delle scelte pianificatorie di Palazzo Sisto: «Riqualificare i siti dismessi e tutelare le aree non ancora insediate». Una tutela che cede il passo soltanto a due tipi di eccezione: i motivi sociali (l'edilizia popolare a Mongrifiene) o le scelte produttive e di sviluppo. Tra queste, la Margonara. Molteni lo dice chiaro: «Noi non inganniamo i cittadini. La Margonara non è un sito da risanare, ma è una scelta di sviluppo».

Assessore, contro il via libera alla Margonara si sono subito levate le voci di dissenso di Roberto Cuneo, ma anche dell'ex senatore Pds Nanni Russo.

«Ci risiamo. Appena il nome Margonara riappare nelle cronache giornalistiche, ecco spuntare i campioni dell'anticemiento. Ed ecco spuntare



Il cantiere Crescent

La torre Bofill

Il faro di Fuksas

Ferdinando Molteni

ragionamenti agghiacciati. Roberto Cuneo, ad esempio, se ne esce dicendo che, qualche anno fa, su sette candidati sindaci i cittadini hanno eletto l'unico che aveva nel programma la riqualificazione del porto. Di fronte ad un dato del genere un democratico dovrebbe inchinarsi. Invece no. Lui affonda, calpestando la volontà della maggioranza».

Quindi ritiene che la maggioranza dei cittadini sia favorevole a operazioni come questa, nel nome del lavoro e dello sviluppo.

«La cosa singolare è che i campioni dell'anticemiento sono tutti personaggi con dichiarazioni dei redditi impressionanti. Sono professionisti di grido, personaggi televisivi con ville in collina, giudici da prima pagina, ex-

UNA QUESTIONE DI BELLEZZA
Chi rimpiange l'autosilo? I capannoni Italsider? I giardini bunker? Il porto buio?
FERDINANDO MOLTENI
assessore alla Cultura

giornalisti con sontuose pensioni Inpgi, ex-parlamentari portati a Roma dagli stessi partiti che oggi attaccano, ex-candidati sindaci. Non mi risulta che tra i capi di questa singolare rivolta in pantofole ci siano salariati, precari, cococo, cocopro, edili, portuali, contadini. Probabilmente, a questi ultimi, il fatto che la città si sviluppi non dispiace poi tanto».

Berruti ha detto: sono il sindaco di tutti e non sono insensibile alle opinioni di chi vorrebbe salvaguardare la Margonara.

«Sulla Margonara è necessario chiarire una cosa: non si tratta di un'operazione come quella di Bofill e del Crescent. In questo senso il sindaco è stato chiarissimo. Il porto andava risanato e rilanciato, l'area della

Margonara è invece un'operazione tutta nel segno dello sviluppo. Tra cinque anni Savona sarà la più interessante e bella città della Liguria».

Fuksas le piace?

«La torre è bellissima, frutto di genio e creatività e ha molto a che fare con la voglia di rivincita di questa città e della vicina Albisola. È facile fare dell'ironia sul vertice di Fuksas. Vogliamo fare qualche battuta sulla Torretta simbolo di una Savona piccola piccola o sul Priamär ecomostro del Cinquecento? Niente di più facile. La lingua in bocca non ce l'ha soltanto il mio amico Vittorio Sgarbi».

Per chiarire: il punto non è che i savonesi debbano chiudere gli occhi di fronte agli obbrobi, nel nome dello sviluppo.
«Certo che no. Il tema principale, oltre a quello serissimo dello sviluppo e del lavoro, è quello della bellezza. Dobbiamo chiederci, Savona è più bella ora o era più bella qualche anno fa? Chi rimpiange il silos delle automobili? E i vecchi capannoni dell'Italsider? E i giardini bunker? E il porto buio e senza gente?».

Perché, allora, gli attacchi?

«Non capisco perché Savona sia entrata nel mirino dei campioni dell'anticemiento in pantofole. Ci sono ben altre località di cui occuparsi. A Finale è sorto un ecomostro spaventoso. Un assurdo blocco di cemento contenente box auto dove prima c'erano le fasce di uno degli ultimi contadini urbani. Dove erano gli amministratori quando uno sciagurato costruttore ha loro propinato questo "pacco"?».

Insomma, vi sentite nel mirino.

«Sì. A volte mi chiedo perché nel mirino ci siano proprio Savona e Albenga, quest'ultima finita sotto i maldestri attacchi di un altro rivoluzionario in pantofole. Forse per non far notare gli scempi che le amministrazioni di centrodestra hanno fatto in Riviera? Savona è più bella di qualche anno fa. Lo stesso può dirsi di Finale, Loano, Alassio? Chissà se gli elettori se ne ricorderanno in primavera, quando si voterà per la Provincia».

granero@ilsecoloxix.it

>> CENTRALE

SUMMIT IN REGIONE ANTI-RADDOPPIO

*** I SINDACI di Vado e Quiliano, Carlo Giacobbe e Nicola Isetta, incontreranno nei prossimi giorni il presidente della Regione, Claudio Burlando, e i parlamentari liguri per concordare una linea comune per opporsi al progetto di potenziamento della centrale termoelettrica di Tirreno Power. Dopo il parere favorevole emesso dalla commissione ministeriale per la valutazione di impatto ambientale, gli enti locali vogliono convincere il ministro Scajola a tornare sui suoi passi. I sindaci discuteranno dell'iniziativa anche con il commissario che regge la Provincia. Anche il segretario del Prc savonese, Marco Ravera, ha stigmatizzato l'"ok" al progetto.

>> CLIMA

PALAZZO SISTO NEL CLUB DEI COMUNI

*** IL COMUNE di Savona ha aderito all'Alleanza per il clima, associazione internazionale che raduna 1400 comuni europei. «L'adesione - ha sottolineato l'assessore all'ambiente Jorg Costantino - conferma il nostro impegno per la riduzione delle emissioni di CO2 e in generale per la protezione del clima». All'alleanza ha aderito anche la città tedesca di Villingen, gemellata con Savona.

«Il prossimo anno celebriamo - ha detto Costantino - il ventennale della firma del gemellaggio e il tema dell'ambiente sarà tra quelli che intendiamo approfondire rafforzando i legami tra le due città».

FALCO ARREDAMENTO



FALCO
la miglior biancheria
per la casa
made in Italy

Via Luigi Corsi, 37 r. - 17100 Savona - Tel. 019.811.460
fax 019.840.1469 - e-mail: falcoarredamento@tin.it